*CURRICULUM VITAE*

*(breve)*

*OLIVIERO OLIVIERI*

CARRIERA UNIVERSITARIA E DIDATTICA

Allievo Interno presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica e Metodologia Clinica di Padova (sede di Verona) negli anni accademici 1976/77 e 1977/78 (dir. Prof. Giorgio De Sandre).

Medico Interno Universitario dal 1.12.1978 al 1.12.1985 presso l’Istituto di Patologia Speciale Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Universita' di Padova (sede di Verona), poi divenuta Universita' di Verona.

Ricercatore Universitario confermato (raggruppamento N.60) dal 2.12.1985 presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Universita' di Verona, poi presso l’ Istituto di Medicina Interna, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell’Università di Verona, direttore professor Roberto Corrocher).

Direttore Associato di Ricerca nel periodo 1988 - 1989 presso l'Institut National de la Santé et de la Recherche Medicale (INSERM) - Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) Unite' 91 - Département de Hematologie et Genetique Moleculaire, Créteil (Parigi).

Aiuto universitario (sostituzione) presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica dal 1.11.1990 al 31.3.1991 (Cattedra di Patologia Medica, direttore: professor Giorgio De Sandre).

Aiuto universitario dal 22.10.1992 presso l’Istituto di Medicina Interna, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell’Università di Verona (direttore: professor Roberto Corrocher).

A decorrenza 1 novembre 2006, incarico dirigenziale di Struttura Semplice Funzionale relativo a “Medicina Vascolare” presso l’Unità Operativa di Medicina Interna “B” del Policlinico Giambattista Rossi, Azienda Ospedaliera di Verona.

Con procedura di valutazione comparativa svoltasi presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma (decreto rettoriale n.2197 del 28 luglio 2000), é stato ritenuto idoneo con decisione unanime da parte della Commissione Giudicatrice al ruolo di Professore Universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare F07A, Medicina Interna.

In data 22 febbraio 2001, il consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Verona ha approvato all’unanimità la sua chiamata alla Cattedra di Medicina Interna in qualità di professore associato.

A decorrere dal 1.10.2001, ha ricoperto il ruolo di Professore Associato per il Settore Scientifico Disciplinare *MED/09-Medicina Interna* con l’attribuzione dei compiti didattici dell’ insegnamento di *Medicina Interna* - Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Verona.

Con procedura di valutazione comparativa svoltasi presso l’Università degli Studi di Foggia, é stato ritenuto idoneo al ruolo di Professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare *MED/09-Medicina Interna* (decreto rettoriale n.1316-2004 del 8.11.2004). Dal 1 gennaio 2005, è stato chiamato a ricoprire il posto di professore straordinario di Medicina Interna presso l’Università di Verona.

Dal 1 Novembre 2009, è Direttore dell’Unità Operativa complessa di Medicina Interna B del Policlinico G.B. Rossi dell’Azienda Integrata Ospedaliero-Universitaria di Verona.

Dall’anno accademico 2015-2016 fino ad oggi, è Direttore del Dipartimento di Medicina dell’Università di Verona.

*Attività Didattica*

Coadiutore all'insegnamento del primo e secondo corso di Ematologia, Malattie Infettive, Disreattive della Scuola di Specialità in Medicina Interna dell'Università di Verona per gli anni accademici 1986-87.

Coadiutore all'insegnamento di Clinica medica generale e Terapia Medica presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna (primo anno di corso) per gli anni accademici 1987-1988, 1988-1989, 1989-1990. Coadiutore all'insegnamento di Medicina Interna presso la stessa Scuola dall'anno accademico 1990-91 all’anno accademico 1994-95.

Titolare dell' insegnamento di Metodologia Clinica presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna (quinto anno di corso, Indirizzo Medicina Interna) per gli anni accademici 1995-96, 1996-97, 1997-98, 1998-99. Titolare dell' insegnamento di Metodologia Clinica presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna (quinto anno di corso, Indirizzo Medicina d’Urgenza) per l’anno accademico 1998-99. Dall'anno accademico 1999-2000 docente presso la stessa Scuola di Specialità (F07A Medicina Interna e quindi MED/09 Medicina Interna), svolgendo compiti tutoriali e seminariali (l'organizzazione della Scuola é stata modificata con abolizione della didattica "ex cathedra" tradizionale ed adozione della modalità seminariale per la didattica formale teorica).

Dall’anno accademico 2005-2006, titolare dell’insegnamento “Patologia clinica dell’apparato circolatorio: patologia clinica della coagulazione” del IV anno di corso della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell’Università di Verona.

Dall'anno accademico 1985-86 al 2009, ha svolto esercitazioni pratiche di Semeiotica e Patologia Medica agli Studenti del IV e V anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona ed ha seguito l'addestramento pratico e teorico di innumerevoli Medici Specializzandi frequentanti l'Istituto di Patologia Medica. Ha seguito numerosi studenti e specializzandi come correlatore nel lavoro sperimentale e nella stesura di tesi di laurea e specializzazione.

Nel novembre 1992 ha frequentato il corso di didattica tutoriale, organizzato dalla

Facoltà di Medicina di Verona in collaborazione con la Fondazione Smith-Klein.

## Nell’ambito del Programma nazionale per la formazione continua degli operatori della Sanità (ECM), ha organizzato il “Corso Post-Universitario di Aggiornamento ARTERIOSCLEROSI E TROMBOSI, FROM BENCH TO BEDSIDE”, tenutosi annualmente a Verona dal 2002 al 2005.

A partire dall’anno accademico 2003-2004, è docente del corso di Dottorato in Proteomica Clinica dell’Università di Verona; dal 1 gennaio 2007 al 2015 ne è il coordinatore responsabile.

Dal 1 ottobre 2006 al 2009 è stato titolare dell’insegnamento di Medicina Interna nel Corso di Laurea in Odontoiatria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Verona.

Dal 1 ottobre 2009 è coordinatore dell’insegnamento di Medicina Interna (V anno) nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Verona.

Dal 1 ottobre 2009 è Direttore della Scuola di Specialità in Medicina d’Emergenza-Urgenza presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Verona.

*Attività Scientifica*

L' attività di ricerca scientifica è testimoniata dalla pubblicazione di 258 articoli apparsi generalmente su riviste ad alto impatto, per la maggior parte disponibili sul web, ed ha riguardato i seguenti argomenti (in ordine di successione temporale):

* Fisiopatologia e struttura lipidica della membrana eritrocitaria, con particolare riferimento alla presenza di anomalie di trasporto cationico di membrana in soggetti affetti da ipertensione arteriosa essenziale ed in emopatie (PNH, sickle cell anaemia, thalassemie). Alcuni contributi sono stati pubblicati sulle maggiori riviste del settore (Hematologica 65, 151-157,1980; Acta Haematologica 64, 310-314, 1980; Acta Haematologica 72, 111-116, 1984; Haematologica 70,202-204,1985; Clinical Science 76, 877-893,1989; British Journal of Haematology 70, 483-489,1988; PNAS 86,4273-4276, 1989; British Journal of Haematology 77, 177-120,1991; Blood 79, 1-5, 1992; British Journal of Haematology 80, 258-260,1992; Biochimica Biophysica Acta 1176, 37-42, 1993; Blood 84, 315-320,1994; Journal of Clinical Investigation 99, 220-227, 1997).
* Impatto dei sistemi antiossidanti cellulari nella fisiopatologia dell’ arteriosclerosi. L’interesse scientifico, storicamente già concentrato su aspetti simili relativamente alla cellula eritrocitaria, si allargava a piastrine ed a fattori plasmatici (oligoelementi), ritenuti coinvolti nella fisiopatologia dell'arteriosclerosi. Alcuni contributi sono stati pubblicati su riviste importanti ed hanno ricevuto frequenti citazioni (Scandinavian Journal of Clinical and Laboratory Investigation 48, 659-665, 1988; Clinica Chimica Acta 179,121-131,1989; Journal of Endocrinological Investigation 12, 475-481,1989; Journal of Endocrinological Investigation 14, 367-363, 1991; Clinical Science 84, 611-617, 1993; The American Journal of Clinical Nutrition 60, 510-517, 1994; Clinical Science 89, 637-642, 1995; Hypertension 29, 1058, 1997; Journal of Hypertension 16, 1267, 1998; Journal of Hypertension 16, 585, 1998)
* Studio dei fattori di rischio atero-trombotico, con particolare riferimento alle situazioni di trombofilia eredo-familiare. In tale settore, importante ed oggetto di numerose citazioni fu la prima segnalazione dell’induzione di "resistenza alla proteina C attivata di tipo acquisito” in seguito all'assunzione di estro-progestinici (British Journal of Haematology 91, 465-470, 1995). Essa seguiva di circa un anno la scoperta nel 1993-94 "resistenza alla proteina C attivata", legata alla mutazione Leiden sul fattore V della coagulazione.

Nello stesso periodo, veniva anche studiato (tra i primi al mondo) anche il ruolo protrombotico di moderati livelli di iperomocisteinemia in associazione alla presenza di un polimorfismo genico a carico della metilentetraidrofolato reduttasi, un enzima chiave nel metabolismo dell’omocisteina (Blood 91, 4158-4163, 1998; Clinical and Experimental Medicine 1; 211-218, 2001; Clinical and Experimental Medicine 2; 7-12, 2002; PNAS 99: 5606-5611, 2002, Journal of Nutrition 133:1281-1285, 2003; The American Journal of Clinical Nutrition 79: 992-998, 2004).

* Studio dei fattori di rischio genetico della malattia cardiovascolare, di fatto come naturale e logico allargamento delle precedenti esperienze e risultati (vedi paragrafo sopra). Su questo aspetto si sono focalizzate varie e prestigiose pubblicazioni concernenti

-fattori coagulativi (New England Journal of Medicine 343; 774-780, 2000; Circulation 103; 2436-2440, 2001; Thrombosis & Haemostasis 92: 541-549, 2004;PLoS ONE. 2006 Dec 20;1:e83; PLoS ONE. 2008 Feb 6;3(2):e1523; Blood 116(25):5688-5697, 2010);

- elementi del sistema Renina-Angiotensina-aldosterone (Hypertension 34; 1097-1100, 1999; Journal of Hypertension 20; 37-43, 2002; Journal of Vascular Surgery 39:140-147, 2004);

- metabolismo lipidico (Journal of Lipid Research 43: 1450-1457, 2002; Journal of Lipid Research 44: 2374-2381, 2003; Clinical Chemistry 51:360-367, 2005; European Journal of Human Genetics 14:127-130, 2006; Atherosclerosis 191(2):409-417, 2007; European Journal of Human Genetics 15(9):959-966,2007; BMC Med Genet. 2007 Sep 5;8(1):59; American Journal of Human Genetics;81(4):780-791, 2007; Lipids. 2008 Apr;43(4):289-99;The American Journal of Clinical Nutrition 2008;88(4):941-949; Journal of Thrombosis and Haemostasis 8(3):463-471, 2010; Gene 521(1):78-8, 2013; Circulation Cardiovascular Genetics 2014; 7(4):514-20; Nature. 2014 Dec 10. doi: 10.1038/nature13917. [Epub ahead of print] PubMed PMID: 25487149).

-genetica della malattia coronarica. Questo tipo di approccio si è avvalso della possibilità offerta dal Verona Heart Study (VHS), un grande studio “cross-sectional” e prospettico, concepito e fondato dal prof. Olivieri (col prof. Domenico Girelli) nel 1996 e tuttora operante, riguardante soggetti sottoposti a coronarografia ed affetti (o non) da aterosclerosi coronarica significativa. La qualità delle informazioni raccolte nel VHS ha permesso la partecipazione ai più avanzati studi collaborativi internazionali ( GWAS) che a loro volta hanno fornito informazioni cruciali sui meccanismi genetici coinvolti nella patologia. Numerose e assai prestigiose sono state le pubblicazioni in tale ambito (Nature Genetics 2009; 41 (3): 342-347; Nature Genetics 2009 ; 41: (3) :334-341; Lancet. 2010 May 8;375(9726):1634-1639; Nature Genetics 2010 Aug; 42(8):692-697; Journal of the American College of Cardiology 2010;56(19):1552-63; Lancet 2011; 29; 377(9763):383-92; Nature Genetics 2011; 6;43(4):333-338; PLoS Genetics 2011 Sep;7(9):e1002260; New England Journal of Medicine 2014; 371(1): 22-31; Nature 2014 Dec 10. doi: 10.1038/nature13917;).

- Aspetti clinici e fisiopatologici dell’Ipertensione a bassa renina, con particolare riguardo all’iperaldosteronismo primitivo. In questo settore , sono stati pubblicati vari contributi, alcuni dei quali con importante numero di citazioni (Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism 89:4221-4226, 2004; Journal of Human Hypertension 19:325-7, 2005; Hypertension 46:683-688, 2005; Journal of Hypertension 23:2041-2047, 2005; Clinical Chemistry52(7):1431-1432, 2006; Atherosclerosis 199:323-327,2008; Journal of Hypertension 26(3):486-93, 2008; American Journal of Hypertension 21(9):976-982, 2008; Journal of Hypertension28(1):135-142, 2010; Steroids 76 (14):1575-81,2011; American Journal of Hypertension 25 (5) 597-603, 2012; The Journal of Clinical Endocrinology and Metababolism 2015 Jun 30:jc20151760. [Epub ahead of print])

Il prof. Olivieri è stato titolare di fondi di ricerca CNR (ex 40 % e 60% MURST), di fondi della ricerca finalizzata della Regione Veneto, di fondi CARIVERONA.

E’ proprietario di Brevetto Nazionale: “Determinazione della prostasina urinaria come marcatore in vivo dell’attività della pompa cationica nefronica “Epithelial Sodium Channel (ENaC) nell’uomo” (2007-2010, non rinnovato successivamente).

Con il progetto Personal Genomics di diagnostica genetica personalizzata, é risultato finalista (entro i primi 5) per il concorso “STARTCUP Veneto 2010” volto a definire i migliori progetti di iniziativa scientifica-industriale nella Regione Veneto.

Fondatore di una società Spin off dell’Università di Verona per la diagnostica genetica personalizzata, chiamata PERSONAL GENOMICS s.r.l. costituita nel 2011, da cui peraltro è uscito nel 2016.

Dal 1 ottobre 2015 ricopre la carica di Direttore del Dipartimento di Medicina dell’Università di Verona.

Ha svolto attività di “Referee” per numerose riviste internazionali di elevato impatto.

Ha svolto attività di Referee per il CINECA, per la Regione Catalana e per il Ministero dell 'Università Irlandese.

E’ membro delle seguenti società scientifiche: European Atherosclerosis Society,

European Society of Hypertension, International Society of Hypertension, Società di Italiana di Medicina Interna.

In seguito a tale attività di ricerca scientifica e al numero di citazioni ottenute dai suoi lavori (secondo Google Scholar, 12526 citazioni, H-index = 55, i10-hindex= 146), compare nella lista dei “Top Italian scientists” ([www.topitalianscientists.org](http://www.topitalianscientists.org)).

Verona, 28 maggio 2018

Oliviero Olivieri